

Fiaccolata per la psichiatra uccisa, Madeddu: "L'Italia non sa proteggere i medici"

Note di Ennio Morricone, eseguite al violino dalla maestra Patrizia Carta come preludio ed una partecipata e sentita fiaccolata, a seguire. Così, ieri sera, l'Ordine dei Medici di Siracusa ha ricordato, come hanno fatto i colleghi di tutta Italia, la psichiatra Barbara Capovani, assassinata da un suo ex paziente che l'attendeva davanti all'ospedale di Pisa in cui la specialista lavorava. Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu ha letto una commovente lettera dedicata alla dottoressa. Poi, la silenziosa processione di camici bianchi, con nastrino nero cucito sul petto, in segno di lutto. Un'iniziativa per accendere i riflettori sul fenomeno delle aggressioni, numerose ogni giorno in Italia, di medici, infermieri, e operatori sanitari. Il corteo si è snodato da corso Gelone al Santuario, dove si è svolto il momento più toccante, la preghiera dell'Arcivescovo di Siracusa, Monsignor Francesco Lomanto, che prima di benedire i medici, li ha ringraziati per il loro impegno quotidiano, ricordando l'apporto durante la pandemia da Covid-19.

“La mostruosità di quest'ultimo evento, con una collega crudelmente uccisa sul posto di lavoro – ha ribadito il presidente dell'Ordine, Anselmo Madeddu- ha messo in evidenza la fragilità di un sistema che in Italia non è in grado di proteggere chi ha fatto la scelta di dedicare la propria vita alla tutela della salute altrui. La manifestazione di oggi, in simultanea con altre iniziative analoghe nel resto del Paese, vuole onorare la memoria della collega scomparsa e continuare a mantenere accesi i riflettori su questo allarmante fenomeno sociale”.

Hanno preso parte alla fiaccolata diversi ordini professionali

e associazioni, tra cui l'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri), l'AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani); la FIP (Federazione Italiana Psicologi) e l'OPI (Ordine delle professioni infermieristiche).